

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE IN AZIENDA PER LA
PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19**

INDICAZIONI OPERATIVE PER I DATORI DI LAVORO



14 marzo 2020

SOMMARIO

PREMESSA	2
1 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ IN AZIENDA.....	4
2 ATTIVITÀ APERTE AL PUBBLICO	5
3 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI DIPENDENTI	5
4 INDICAZIONI DI IGIENE E PROFILASSI	6
5 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI).....	7
6 PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO	9
7 AGGIORNAMENTO E INTEGRAZIONE DEL DVR E DEL DVRI.....	10
8 GESTIONE E MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA DALL'AZIENDA.....	11
9 GESTIONE E MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI.....	12
10 SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE.....	13
11 SPOSTAMENTI DEI LAVORATORI AL DI FUORI DELL'AZIENDA	13
12 GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI ALL'INTERNO DELL'AZIENDA.....	14
13 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA	14
14 SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS.....	15
15 NUMERI VERDI PER REGIONE.....	16
16 QUESTIONARIO – ASSOVERDE: EMERGENZA CORONAVIRUS.....	17

PREMESSA

Il COVID-19 è un coronavirus (CoV); i coronavirus sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory Syndrome) e sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio **mai precedentemente identificato nell'uomo**.

Il periodo di incubazione, ovvero il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici, si stima che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

I sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo. Generalmente i sintomi sono lievi, soprattutto nei bambini e nei giovani adulti. Circa 1 su 5 persone si ammala gravemente e presenta difficoltà respiratorie.

Il virus si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio tramite la saliva, tossendo e starnutendo; i contatti diretti personali; le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso od occhi. Essendo una malattia nuova, ancora non esiste un vaccino e per realizzarne uno ad hoc i tempi possono essere anche relativamente lunghi (si stima 12-18 mesi).

Per far fronte all'emergenza derivata dalla diffusione del virus Covid-19, a partire dalla fine di febbraio, **il Governo Italiano ha emanato i seguenti Decreti**: DPCM 23 febbraio 2020; DPCM 25 febbraio 2020; DPCM 1 marzo 2020; DPCM 4 marzo 2020; DPCM 8 marzo 2020; DPCM 9 marzo 2020; DPCM 11 marzo 2020.

Il **Decreto dell'11 marzo 2020** ha introdotto importanti restrizioni per tutta l'Italia, con la sospensione di una serie di attività, **fino al 25 marzo**.

La sospensione, salvo ulteriori prescrizioni, riguarda:

- **le attività commerciali**, ad eccezione di quelle relative a prodotti alimentari e di prima necessità (di cui all'allegato 1 del DPCM);
- **i servizi alla persona**, fra cui parrucchieri, barbieri, estetisti, ecc. (di cui all'allegato 2);
- **le attività connesse alla ristorazione** (bar, ristoranti, pub), ad eccezione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale che garantiscono la distanza di sicurezza interpersonale di un metro.

Per le ulteriori attività degli uffici, pubblici e privati, delle imprese e dei professionisti, si rimanda:

- quanto più possibile, al **lavoro agile**, ricorrendo al lavoro da casa – **il cosiddetto "smart working"** - per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza; **all'incentivazione di ferie e congedi retribuiti** per i dipendenti nonché altri

strumenti previsti dalla contrattazione collettiva; alla **sospensione delle attività in reparti aziendali non indispensabili alla produzione;**

- per le unità che, invece, rimangono operative, si prescrive **l'assunzione di protocolli di sicurezza anti – contagio, l'adozione di strumenti di protezione individuale; operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro,** anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;
- in particolare, **per le attività produttive,** si raccomanda che **siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni.**

Restano sospese **fino al 3 aprile 2020,** secondo il precedente DPCM 9 marzo 2020:

- **tutte le manifestazioni organizzate,** nonché gli eventi in luogo pubblico o privato, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo, religioso e fieristico;
- **ogni attività convegnistica o congressuale e tutti i tipi di corsi di formazione,** ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza;
- **le riunioni degli organi collegiali,** prevedendo, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto, e comunque garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro, ed evitando assembramenti;
- **le procedure concorsuali pubbliche e private** ad esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati è effettuata esclusivamente su basi curricolari ovvero in modalità telematica.

In data 14 marzo 2020, su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, in attuazione delle misure nel DPCM 11 marzo 2020, è stato sottoscritto il **"Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"**.

Il Protocollo contiene **linee guida condivise tra Governo e Parti sociali per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio,** assumendo come obiettivo prioritario quello di coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative, prevedendo, nell'ambito di tale obiettivo, **anche la riduzione o la sospensione temporanea delle attività.**

Il documento di Assoverde integra quanto previsto dai successivi Decreti e dal citato Protocollo, con le ulteriori specifiche e chiarimenti pubblicati sui siti istituzionali e da altre fonti autorevoli¹, con il fine di supportare le Aziende nella gestione dell'emergenza, **attraverso indicazioni, anche di carattere operativo,** che possono costituire riferimento nell'applicazione delle misure restrittive.

¹ Per la redazione di questo documento sono stati assunti a riferimento: i Decreti del Governo DPCM 8 marzo 2020; DPCM 9 marzo 2020; DPCM 11 marzo 2020; il Protocollo condiviso di regolazione del 14 marzo 2020; le indicazioni pubblicate sui Siti istituzionali dell'OMS, Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, altri siti ministeriali e regionali; altri documenti, in particolare: Conflavoro Pmi-Fesica-Confsal, "Protocollo Anti Contagio Coronavirus"; ConfimiIndustria, "Vademecum in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro - indicanti le misure di prevenzione e protezione da adottare in azienda per la prevenzione della diffusione dell'infezione da coronavirus - covid-19".

1 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ IN AZIENDA

Il **D.Lgs. 81/ 08 (Testo unico sulla sicurezza)** prevede che il Datore di Lavoro di ogni azienda tuteli la sicurezza e la salute dei suoi dipendenti e, pertanto, analizzi le attività per individuare e valutare tutti i possibili rischi, al fine di prescrivere le misure necessarie per abbattere e, dove non sia possibile, ridurre i livelli di rischio.

Secondo quanto prescritto dai successivi Decreti e dal Protocollo di Regolamentazione del 14 marzo 2020, è in capo alla responsabilità del Datore di lavoro stabilire quali siano **i reparti aziendali che si occupano di "attività non indispensabili" alla produzione - che vanno sospese** - in base a quanto previsto dal DPCM 11 marzo 2020, in vigore **dal 12 al 25 marzo**.

Per tali attività, il datore di lavoro può, ai sensi dell'art. 2109 del Codice Civile, disporre unilateralmente **le ferie dei propri dipendenti**; prevedere **congedi parentali, ordinari o straordinari** (attualmente in discussione le modalità, i giorni e la percentuale di retribuzione); oppure proporre modalità di **"smart working"**, per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza.

Si raccomanda di utilizzare in via prioritaria gli **ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali** (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione. Nel caso l'utilizzo degli istituti disponibili non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti.

Nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di **assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale**, se del caso anche con opportune rotazioni

Si può procedere ad una **rimodulazione dei livelli produttivi**; assicurare un piano di **turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione** con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili; **favorire l'alternanza del personale mediante l'uso di ferie e permessi retribuiti**, in modo da non far lavorare tutta la forza lavoro contemporaneamente, e consentire in tal modo **il mantenimento della distanza interpersonale di un metro**, quale principale misura di contenimento del virus.

si raccomanda inoltre, in base a quanto disposto dal DPCM 8 marzo 2020, che **tutti i lavoratori che dovessero presentare sintomatologia da infezione respiratoria e febbre** (maggiore di 37,5° C) é fortemente raccomandato di rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante.

Per i lavoratori che presentano o dichiarino al Datore di lavoro **una condizione di immunodepressione o altre patologie** che possono aggravarsi in relazione al contagio da COVID-19, e che non possano fruire dei periodi di congedo ordinario e di ferie, o lavorare in modalità smart working, è opportuno che il Datore di Lavoro contatti immediatamente il Medico Competente aziendale, al fine di valutare eventuali altre misure di prevenzione specifiche e/o programmare una visita di sorveglianza sanitaria straordinaria.

Vige, per chiunque, **il divieto assoluto di mobilità dalla propria abitazione o dimora per i soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus**, da parte dell'Operatore di sanità pubblica e dei Servizi di sanità pubblica.

2 GESTIONE DELLE ATTIVITÀ APERTE AL PUBBLICO

Per le attività che prevedono accesso al pubblico, è raccomandata l'adozione di **misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone**, attraverso lo scaglionamento degli accessi, garantendo la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro tra gli utenti e tra questi e i lavoratori.

Per le postazioni di lavoro con contatto diretto con il pubblico (postazioni front-office), privilegiare, laddove esistenti o realizzabili, le **postazioni con vetro/barriera** e, in ogni caso, garantire anche tra i lavoratori la distanza di almeno 1 metro tra l'uno e l'altro.

3 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI DIPENDENTI

L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, i suddetti materiali informativi.

Ad integrazione degli obblighi di informazione e formazione previsti **ai sensi dell'art. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.**, potranno essere organizzati **incontri informativi ad hoc** dove illustrare **comportamenti da adottare** per prevenire la diffusione del virus – di cui alla locandina diffusa dal Ministero della salute – e le **modalità di corretto utilizzo dei DPI** (Dispositivi di Protezione Individuale) a protezione delle vie respiratorie (mascherine) e delle mani (guanti).

In particolare, le informazioni riguardano:

- **la natura, sintomi e modalità di trasmissione del coronavirus**, con il supporto del Medico competente e in base alle indicazioni fornite dagli Organi competenti (alcuni materiali di riferimento sono forniti in allegato).
- **l'importanza delle misure di prevenzione**, essendo una malattia nuova, ancora non esiste un vaccino e per realizzarne uno ad hoc i tempi possono essere anche relativamente lunghi (si stima 12-18 mesi).
- **l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali** e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'Autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, **sussistano le condizioni di pericolo** (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- **l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro** nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- **l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro** della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Dovranno, inoltre, essere diffuse a tutti i lavoratori e pubblicizzate anche per l'utenza e per chiunque acceda agli ambienti di lavoro, **le indicazioni di igiene e profilassi stabilite dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità.**

- **Locandina informativa sui 10 comportamenti** da adottare per prevenire la diffusione del virus – **da esporre in Azienda** e, in particolare nelle aree aperte al pubblico, tradotto eventualmente anche in inglese (allegato al presente documento);
- **Opuscolo informativo** per "prevenire il contagio con un "corretto lavaggio sociale delle mani" – **da distribuire ai dipendenti, agli utenti e a chiunque acceda** agli ambienti di lavoro (allegato al presente documento).

4 INDICAZIONI DI IGIENE E PROFILASSI

Inoltre, **ai sensi dell'Allego 1 del D.P.C.M. 08.03.2020**, i lavoratori dovranno essere informati delle seguenti misure igieniche da attuare:

- a) lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c) evitare abbracci e strette di mano;
- d) mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- e) igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- h) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- i) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- j) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.

E' obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. Occorre, pertanto, rendere disponibili **detergenti e soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani**, quali ad esempio dispensatori di disinfettante o antisettico per le mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 60%).

E' favorita la preparazione da parte dell'azienda del **liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS** (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf)

In particolare per i lavoratori soggetti a spostamenti e ai trasportatori, il Datore di lavoro dovrà consegnare **soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani in "formato da viaggio"**.

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10 In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNDMCoE, Amci, Anigto, Anado, Assofarm, Card, Fedofa, Federferma, Fropi, Fropo, Federazione Nazionale Ordini Tera Patro, Fno, Fofi, Simg, Sifa, Sim, Simit, Simpas, SIPMed, Siti



SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS



Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute. In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.



Ministero della Salute

Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali
Ufficio 2

stampa
Centro Stampa Ministero della Salute

Finito di stampare nel mese di gennaio 2020

www.salute.gov.it

Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani

LOCANDINE E BROCHURE INFORMATIVE DEL MINISTERO DELLA SALUTE DA ESPORRE IN AZIENDA

5 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

A **tutti i lavoratori** per i quali non è possibile la sospensione dell'attività lavorativa, o comunque nell'impossibilità di lavorare in condizioni di "smart working", in ottemperanza **all'art. 18, co.1 lettera d) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.**, dovranno essere distribuiti dispositivi di protezione individuale (DPI) anti-contagio.

In particolare, dovranno indossare ed utilizzare in modo appropriato, in ottemperanza all'art. 20, co.2 lettera d) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., **i lavoratori che si spostano per motivi di lavoro** (per raggiungere cantieri, attività di manutenzioni straordinarie presso terzi, che non possono essere sospese perché di pubblica utilità) **oppure i trasportatori per attività di consegna merci**, ecc.

Tali dispositivi riguardano: **mascherine di protezione delle vie respiratorie** (consigliata la mascherina FFP2-FFP3) **e guanti di protezione** e, consigliata in certi casi in funzione dell'attività svolta, anche **la tuta da lavoro monouso**, in polipropilene bianca, e in ogni caso mantenendo sempre garantite le distanze raccomandate di sicurezza (almeno un metro) e il divieto di assembramenti.

Data la situazione di emergenza, **in caso di difficoltà di approvvigionamento** e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'Autorità sanitaria.

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (**guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...**) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Ad integrazione, quindi, degli obblighi di informazione e formazione previsti ai sensi dell'art. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., dovranno essere distribuiti a tutti i lavoratori **le procedure di corretto utilizzo dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale)** a protezione delle vie respiratorie (mascherine) e delle mani (guanti), in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.

ISTRUZIONI PER IL CORRETTO USO DELLA MASCHERINA

1. prima di indossare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica (igienizzanti per le mani concentrazione di alcool di almeno il 60%)
2. copri bocca e naso con la mascherina assicurandoti che aderisca bene al volto
3. evita di toccare la mascherina mentre la indossi, se la tocchi, lavati le mani
4. quando diventa umida, sostituiscila con una nuova e non riutilizzarla; infatti sono maschere monouso
5. toglila la mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore della mascherina; gettala immediatamente in un sacchetto chiuso e lavati le mani.

Procedura

1. Aprire la maschera
2. Sagomarla sulle fattezze del naso
3. Infilare la sezione inferiore della cinghia sulla testa attorno al collo
4. Infilare successivamente quella superiore sopra le orecchie

Dopo avere sagomato la clip attorno al naso e avere garantito una buona adesione sul viso, è necessario eseguire due test di controllo:

5. Portare la mani come mostrato nella fig.5 ed espirare in modo vigoroso.
6. Portare la mani come nella fig.6 ed inspirare vigorosamente.



6 PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

Per contrastare la diffusione del Covid-19, si raccomanda di:

- Assicurare **la frequente aerazione degli ambienti;**
- Garantire **la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni**, con particolare attenzione a:
 - **ambienti** (servizi igienici e sanitari, spogliatoi, aree ristoro, aree mensa, aree fumatori, distributori di bevande e/o snack);
 - **superfici** che vengono frequentemente utilizzati e toccati (maniglie, pulsanti di ascensore, superfici dei servizi igienici, sportelli di front-office);
 - **postazioni di lavoro** dove si manipolano o scambiano documenti, banconote, monete o oggetti di varia natura,

- **altri oggetti largamente toccati** (tastiere di ascensori o per codici di accesso, tastiere dei distributori di bevande e snack, ecc.);
- **Garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica** di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi

E' consigliabile igienizzare ambienti, materiali e arredi utilizzando **acqua e sapone e/o alcol etilico 75% e/o ipoclorito di sodio 0,5%**. In tutti i casi le pulizie devono essere eseguite con guanti e/o dispositivi di protezione individuale. Non miscelare i prodotti di pulizia, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti. Sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione, **arieggiare gli ambienti**.

Gli impianti di ventilazione meccanica controllata devono essere tenuti accesi e in buono stato di funzionamento. Tenere sotto controllo i parametri microclimatici (es. temperatura, umidità relativa, CO₂). Negli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) **eliminare totalmente il ricircolo dell'aria**. Pulire regolarmente i filtri e acquisire **informazioni sul tipo di pacco filtrante** installato sull'impianto di condizionamento ed eventualmente sostituirlo con un pacco filtrante più efficiente.

In caso di **presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali**, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute e alla loro ventilazione.

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di **ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia**. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70 % dopo pulizia con un detergente neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da **personale che indossi DPI a massima protezione** (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI - svestizione).

Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

In base a quanto stabilito dal recente Protocollo di regolamentazione, l'Azienda, in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute, secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia **ricorrendo agli ammortizzatori sociali** (anche in deroga).

7 AGGIORNAMENTO E INTEGRAZIONE DEL DVR E DEL DVRI

E' necessario **aggiornare o integrare i documenti di cui agli artt. 26, 28 e 29 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.**; in particolare il capitolo dedicato al Rischio Biologico nel DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) e nei DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali), prevedendo **un paragrafo dedicato** sulle **"principali misure preventive e protettive e le procedure adottate per contenere la diffusione tra i lavoratori ed eventuali esterni da COVID-19"**.

Il documento di valutazione dei rischi dovrà essere aggiornato solo per i rischi specifici connessi alla peculiarità dello svolgimento dell'attività lavorativa, ovvero laddove vi sia un pericolo di contagio da COVID-19 aggiuntivo e differente da quello della popolazione in generale. Diversamente risulta fondamentale adottare le precauzioni già note e diffuse dal ministero della Salute, declinandole alla specificità dei luoghi e delle attività lavorative.

8 GESTIONE E MODALITA' DI INGRESSO/USCITA DALL'AZIENDA

Si favoriscono **orari di ingresso/uscita scaglionati** in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa). Dove è possibile, occorre **dedicare una porta di entrata e una porta di uscita** da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

Secondo quanto disposto dal recente Protocollo di regolamentazione, **il personale**, prima dell'accesso al luogo di lavoro, **potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea**. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

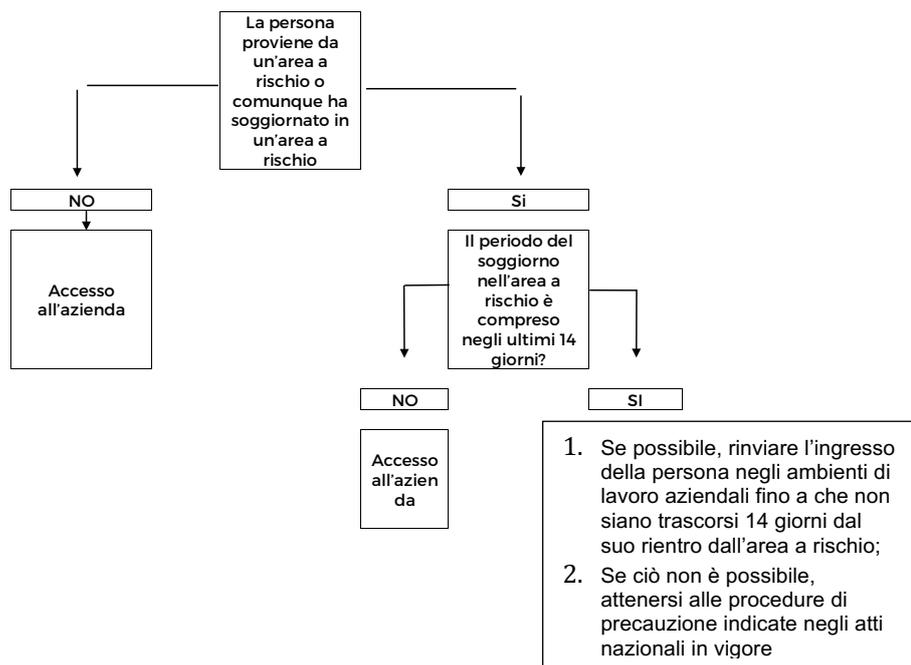
Trattandosi di un dato personale, e dovendo avvenire **ai sensi della disciplina privacy**, suggerisce di identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali e, in tal caso, fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Le persone in tale condizione saranno **momentaneamente isolate e fornite di mascherine**; non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede; dovranno invece contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguirne le indicazioni.

Il Datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della **preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio** secondo le indicazioni dell'OMS2.

Qualora il Datore di lavoro intenda richiedere una dichiarazione formale relativa all'assenza di tali condizioni, la stessa dichiarazione dovrà avvenire **ai sensi della disciplina privacy**.

Per quanti risultino aver avuto contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenienti da zone a rischio, va applicata - ai sensi Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i) - **la misura della quarantena con sorveglianza attiva**, vigendo l'obbligo di comunicare tale circostanza al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, che provvede a comunicarlo all'Autorità sanitaria competente per l'adozione della misura di permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.



9 GESTIONE E MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

E' responsabilità dell'Azienda comunicare a fornitori, i manutentori e tutti coloro che dovessero avere accesso ai luoghi di lavoro, di **attenersi alle regole e misure di prevenzione e protezione definite adottate dalla Direzione Aziendale**, consegnando loro e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, i materiali informativi.

Secondo quanto disposto dal recente Protocollo di regolamentazione:

- Per l'accesso di fornitori esterni, occorre individuare **procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite**, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti;
- Se possibile, **gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi**: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro;
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno **individuare/installare servizi igienici dedicati**, prevedendo il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantendo una adeguata pulizia giornaliera;
- **Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori**; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente paragrafo;

- Ove presente **un servizio di trasporto organizzato dall'azienda** va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.

Le stesse norme si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive.

10 SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno dell'azienda devono essere **limitati al minimo indispensabile** e nel rispetto delle indicazioni aziendali.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono **sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula**, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista).

11 SPOSTAMENTI DEI LAVORATORI AL DI FUORI DELL'AZIENDA

Sono **sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali**, anche se già concordate o organizzate.

Sono consentiti gli spostamenti dei lavoratori per "**comprovate esigenze lavorative**", laddove con il termine "comprovate" si intendono attività non oviabili ricorrendo a lavoro agile, e che richiedono la presenza dei lavoratori sul luogo di lavoro e, in questo caso, **con l'adozione da parte delle Aziende di tutte le misure di cautela e prevenzione.**

Gli spostamenti casa-lavoro vanno documentati tramite **la AUTODICHIARAZIONE predisposta dal Ministero dell'Interno (allegata al presente documento in formato editabile)** che i lavoratori dovranno presentare alle Forze dell'ordine, qualora fossero fermati lungo il tragitto.

Come precisato dallo stesso Ministero la dichiarazione potrà essere resa anche seduta stante **attraverso la compilazione di moduli forniti dalle Forze di polizia.**

La non veridicità dell'autodichiarazione costituisce reato. La veridicità dell'autodichiarazione potrà essere verificata anche con successivi controlli. Sarà cura poi delle Autorità verificare la veridicità della dichiarazione resa con l'adozione delle conseguenti sanzioni in caso di false dichiarazioni. La sanzione è indicata nel DPCM 8 marzo 2020 (art.650 del codice penale:

inosservanza di un provvedimento di un'autorità), con **pena prevista di arresto fino a 3 mesi o ammenda fino a 206 euro**, salvo che non si possa configurare un'ipotesi più grave.

Qualora i lavoratori debbano effettuare **spostamenti più articolati presso clienti o cantieri, spostarsi con mezzi aziendali e per il trasporto di merci**, l'Azienda può documentare le "comprovate esigenze lavorative" dei dipendenti mediante **una dichiarazione timbrata e firmata dal Datore di lavoro da rilasciare al lavoratore.**

La dichiarazione potrà dettagliare **gli orari e i percorsi**, nel caso si tratti di spostamenti abituali presso la sede dell'azienda e con orari definiti; dove vi sia una periodicità della prestazione (es. un dipendente che svolga la stessa prestazione sempre nel medesimo giorno della settimana e alla stessa ora, nello stesso luogo), questa andrà dettagliata nella dichiarazione; in altre situazioni, in gli spostamenti sono diversi durante l'arco della giornata, **in sedi diverse e in orari variabili** (es. un lavoratore che debba raggiungere la sede di più clienti, oppure lavoratori che debbano muoversi tra più cantieri, localizzati in diversi luoghi, in giorni/orari variabili), **la dichiarazione dovrà cercare di dettagliare il più possibile.** In questo modo potranno essere documentati gli spostamenti di tutto il personale (dal titolare, ai soci, ai dipendenti).

Nel caso di trasporto merci è opportuno che **gli autisti non scendano dai mezzi** e qualora fossero costretti a farlo, anche per le attività di carico/scarico, **siano muniti di mascherine e guanti monouso** e che, in ogni caso, sia garantita la distanza di sicurezza, di almeno 1 metro, da eventuali altre persone. E' raccomandato, inoltre, laddove possibile che **la documentazione di trasporto venga trasmessa in via telematica.**

12 GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI ALL'INTERNO DELL'AZIENDA

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è **contingentato**, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di **un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi** e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Occorre provvedere alla **organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi** per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

13 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, **lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale.**

Si dovrà procedere al suo isolamento e a quello degli altri presenti negli stessi locali, dopodichè **l'azienda procede immediatamente ad avvertire le Autorità sanitarie competenti** e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari:

- evitare contatti ravvicinati con la persona malata;

- se disponibile, fornirla di una maschera di tipo chirurgico;
- lavarsi accuratamente le mani, prestando particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie) del malato;
- far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal paziente, i fazzoletti di carta utilizzati. Il sacchetto sarà smaltito in uno con i materiali infetti prodottisi durante le attività sanitarie del personale di soccorso.
- procedere alla pulizia delle superfici e/o delle attrezzature di lavoro utilizzate dal dipendente

L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle Autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

I lavoratori che sono riconducibili alla definizione di contatto stretto sono inclusi in uno specifico percorso di sorveglianza sanitaria che comprende **l'isolamento domiciliare** (14 giorni dall'ultimo contatto avvenuto).

14 SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

La sorveglianza sanitaria prosegue in Azienda, rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute. Vanno privilegiate, in questo periodo, **le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.**

La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19, **il medico competente collabora con il datore di lavoro** e le RLS/RLST; segnala all'azienda le situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e, nel rispetto della privacy, applica le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

Anche per l'aggiornamento e l'integrazione del DVR / DVRI, in relazione alla valutazione dei rischi specifici, **il Datore di Lavoro dovrà coinvolgere anche il Medico competente.**

Il Medico dovrà inoltre rendersi disponibile per **informare i lavoratori sull'emergenza epidemiologica da COVID-19 e sulle precauzioni da adottare**, e collaborare anche al fine di definire come svolgere la sorveglianza sanitaria durante tutto il periodo di emergenza nazionale, per ridurre al massimo ogni possibilità di contagio da COVID- 19.

15 NUMERI VERDI PER REGIONE

Basilicata: 800 99 66 88

Calabria: 800 76 76 76

Campania: 800 90 96 99

Emilia-Romagna: 800 033 033

Friuli Venezia Giulia: 800 500 300

Lazio: 800 11 88 00

Lombardia: 800 89 45 45

Marche: 800 93 66 77

Piemonte: 800 19 20 20 (attivo 24 ore su 24)
800 333 444 (attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8,00 alle 20,00)

Provincia autonoma di Trento: 800 867 388

Provincia autonoma di Bolzano: 800 751 751

Puglia: 800 713 931

Sardegna: 800 311 377

Sicilia: 800 45 87 87

Toscana: 800 55 60 60

Umbria: 800 63 63 63

Val d'Aosta: 800 122 121

Veneto: 800 462 340

Altri numeri utili dedicati all'emergenza nuovo coronavirus:

Nella Regione Abruzzo per l'emergenza sanitaria sono attivi i seguenti numeri: ASL n. 1 L'Aquila: 118 / ASL n. 2 Chieti-Lanciano-Vasto: 800 860 146 / ASL n. 3 Pescara: 118 / ASL n. 4 Teramo: 800 090 147

Nella Regione Liguria è attivo il numero di emergenza coronavirus 112

Nella Regione Molise per informazioni o segnalazioni sono attivi i numeri: 0874 313000 e 0874 409000

Nel Comune di Piacenza per informazioni contattare il 0523 317979: attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18 e il sabato dalle 8 alle 13

Numero di pubblica utilità 1500

Attivo anche il numero di pubblica utilità 1500 del Ministero della Salute. Numero unico di emergenza / Contattare il 112 oppure il 118 soltanto se strettamente necessario.

16 QUESTIONARIO – ASSOVERDE: EMERGENZA CORONAVIRUS

Come purtroppo stiamo constatando di giorno in giorno, oltre l'emergenza sanitaria, il virus Covid-19 sta determinando **una grave situazione economica in tutto il Paese**.

Siamo convinti, tuttavia, che ciascuno, per le proprie possibilità e specificità, può e deve fare qualcosa. **E' il momento della responsabilità, della solidarietà, della intelligenza individuale e collettiva.**

Assoverde, oltre a rendersi disponibile per i propri Associati e per tutti gli operatori del settore, intende muoversi concretamente per raccordare e mettere a sistema le eventuali iniziative che possano nascere a livello territoriale, oltre che **per sollecitare ed indirizzare le azioni che il Governo potrà mettere in atto.**

Oggi più che mai **la RETE - compatta, consapevole, attiva e propositiva - diviene prioritaria.**

Diviene prioritario il raccordo tra i diversi operatori; tra le grandi, medie e piccole aziende; tra queste e i professionisti; in collegamento con le Istituzioni, con le Rappresentanze di categoria e con tutti i Soggetti che possono contribuire a dare risposte concrete - piccole e grandi che siano - per accorciare le filiere, ridurre i costi, rafforzare le entità più deboli, ecc...

Ci ciascuno, nella RETE, può e deve fare qualcosa, come parte di un sistema più ampio che, in tal modo, ha la capacità di incidere sul sistema Paese.

Questo è il senso della RETE, questo il valore dell'Associazione, questo è quello che vuole essere Assoverde in questo momento: oltre che un riferimento, un tramite per rappresentare il disagio, le necessità, le priorità e le proposte da sottoporre al Governo.

A tal fine stiamo chiedendo ai nostri Associati di rispondere ad alcune domande (**il questionario è allegato al presente documento**) per consentirci di "fotografare" la realtà delle singole Aziende o delle attività professionali, così come si stanno svolgendo oggi, nell'emergenza coronavirus.

Si potrà rispondere a tutte o anche soltanto ad alcune delle domande riportate nel questionario. I risultati della rilevazione saranno riportati in **un documento che presenteremo al Governo**, per dar voce alle esigenze specifiche e a quelle del settore nel suo complesso, consentendo, inoltre, di individuare **le concrete linee di azione e i contributi con cui Assoverde** - rafforzata nella sua RETE - potrà intervenire.

*Certi di poter superare al meglio
l'attuale situazione di emergenza e tutto quello che ne deriverà.*

Il Presidente di Assoverde

Dott. Antonio Maisto



QUESTIONARIO su EMERGENZA CORONAVIRUS

1. Sei una piccola, media o grande impresa oppure un Professionista / operatore del verde?
2. Ti trovi in area rossa, gialla o verde del Paese?
3. Quali sono le limitazioni che, oggi, sta vivendo la tua realtà aziendale /professionale (di natura logistica, in tema di approvvigionamento, di mobilità degli operai, di possibilità di esportazione, ecc...)?
4. A quanto ammonta mediamente la perdita economica quotidiana che questa situazione sta determinando?
5. Per quanto tempo la tua Azienda/Attività professionale riuscirà a sostenerla?
6. Quali potrebbero essere le misure prioritarie con cui il Governo dovrebbe darti sostegno?
7. Quale dimensione dovrebbe avere il contributo da parte dello Stato, ipotizzando che la situazione di oggi si protragga per 1 mese?
8. Con quali azioni concrete, tu - come parte della RETE ASSOVERDE - puoi contribuire a sostenere le Aziende che operano in Assoverde?
9. Con quali azioni concrete, le Aziende e i Professionisti che fanno parte delle RETE ASSOVERDE potrebbero contribuire a sostenere la tua attività?
10. Quali azioni concrete dovrebbe promuovere, in questo momento, la struttura centrale di ASSOVERDE, per supportare al meglio la tua attività e il settore nel suo complesso?

Indicare i propri riferimenti, regione, comune, data di compilazione del modulo

Si prega di trasmettere il modulo all'indirizzo mail: **posta@assoverde.it**
Indicando in oggetto: **Questionario su Emergenza Coronavirus**

Per ogni indicazione e necessità, si invita a contattare il num. 06 45675534 7

Ringraziando sin d'ora per la disponibilità, certi della collaborazione,
si coglie l'occasione per inviare i più cordiali saluti

Per ogni indicazione e necessità

Arch. Stefania Pisanti

ASSOVERDE

Tel. 06 45675534

Cell. 393 9244389

posta@assoverde.it